



Decreto Dirigenziale n. 642 del 30/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AI MURI DI CONTENIMENTO DI ALCUNI TERRAZZAMENTI" DA REALIZZARSI IN LOC. S. VITO NEL COMUNE DI MAIORI (SA) - PROPOSTO DALL'AZIENDA AGRICOLA PALMA RAFFAELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 16/10/2010, acquisita al prot. n°836478 in data 19/10/2010, l'Azienda Agricola Palma Raffaele, con sede in Maiori (SA) alla Via Arsenale n.12, ha presentato istanza relativa al progetto "lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai muri di contenimento di alcuni terrazzamenti" da realizzarsi in loc. S. Vito nel Comune di Maiori (SA);
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2011, ha espresso parere di esclusione dalla procedura dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Appropriata di Incidenza con la prescrizione delle seguenti misure di mitigazione:
 - è fatto assoluto divieto di abbattere i muri a secco esistenti, se non al fine esclusivo della ricostruzione delle strutture stesse, da eseguirsi con tecnica dello "scuci e cuci", limitando l'area d'intervento alle sole porzioni che necessitano strettamente di interventi di ripristino
 - per evitare disturbo all'avifauna nidificante presente nella Z.P.S. interessata dall'intervento proposto (con particolare riferimento alle specie Falco peregrinus e Sylvia undata), si dovrà prevedere l'interruzione dei lavori con mezzi meccanici nel periodo aprile-giugno; inoltre, per tutto il periodo di attività, i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
 - sono consentiti, relativamente alle opere di ripristino ordinario e straordinario delle macere e delle altre opere di contenimento crollate, esclusivamente interventi di "scuci e cuci" che non prevedano l'impiego di calcestruzzi e malte cementizie, al fine di preservare la struttura "a secco"

di tali strutture, favorente il deflusso naturale delle acque meteoriche e il mantenimento di habitat elettivi per flora e fauna

- è fatto obbligo, nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le “macere” e in quelle di rifacimento delle porzioni di opere di contenimento crollate, di utilizzare pietra locale (recuperata in loco) oppure, ove questo non fosse possibile, pietra calcarea assimilabile a quella locale e proveniente da cava.

c. Che con istanza 23.05.2011, acquisita al prot. n° 409798 in data 24.05.2011, l'Azienda Agricola Palma Raffaele ha chiesto la rivisitazione delle misure di mitigazione riportate nella seduta del 5.05.2011;

RILEVATO

che detto progetto, riproposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 27.05.2011, ha ottenuto la conferma del parere espresso nella seduta del 5.05.2011, esclusione dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Appropriata di Incidenza modificando le prescrizioni già formulate con le seguenti:

- è fatto assoluto divieto di abbattere i muri a secco esistenti, se non al fine esclusivo della ricostruzione delle strutture stesse, da eseguirsi con tecnica dello “scuci e cuci”, limitando l'area d'intervento alle sole porzioni che necessitano strettamente di interventi di ripristino
- per evitare disturbo all'avifauna nidificante presente nella Z.P.S. interessata dall'intervento proposto (con particolare riferimento alle specie Falco peregrinus e Sylvia undata), si dovrà prevedere l'interruzione dei lavori con mezzi meccanici nel periodo aprile-giugno; inoltre, per tutto il periodo di attività, i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
- relativamente alle opere di ripristino ordinario e straordinario delle macere e delle altre opere di contenimento crollate, l'uso di malta cementizia per l'assemblaggio a secco dei conci di pietra calcarea costituenti la muratura portante delle opere di contenimento sia limitato al minimo indispensabile per assicurare condizioni di staticità e sicurezza, lasciando comunque liberi interstizi e fughe, al fine di preservare la struttura “a secco” delle macere, favorente il deflusso naturale delle acque meteoriche e il mantenimento di habitat elettivi per flora e fauna;
- è fatto obbligo, nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le “macere” e in quelle di rifacimento delle porzioni di opere di contenimento crollate, di utilizzare pietra locale (recuperata in loco) oppure, ove questo non fosse possibile, pietra calcarea assimilabile a quella locale e proveniente da cava.

che il Sig. Palma Raffaele ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 16/10/10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 19/10/2010 prot. N°836478;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

il D.P.R. 357/97;

il D.P.R. 120/2003;

la delibera di G.R. 426/2008;

il regolamento regionale 1/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di confermare il parere di esclusione dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Appropriata di Incidenza, già espresso nella seduta del 5/05/2011, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/2011, in merito al progetto "lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai muri di contenimento di alcuni terrazzamenti" da realizzarsi in loc. S. Vito nel Comune di Maiori (SA), proposto dall'Azienda Agricola Palma Raffaele, con sede in Maiori (SA) alla Via Arsenale n.12, modificando le prescrizioni già formulate con le seguenti:
 - è fatto assoluto divieto di abbattere i muri a secco esistenti, se non al fine esclusivo della ricostruzione delle strutture stesse, da eseguirsi con tecnica dello "scuci e cuci", limitando l'area d'intervento alle sole porzioni che necessitano strettamente di interventi di ripristino
 - per evitare disturbo all'avifauna nidificante presente nella Z.P.S. interessata dall'intervento proposto (con particolare riferimento alle specie Falco peregrinus e Sylvia undata), si dovrà prevedere l'interruzione dei lavori con mezzi meccanici nel periodo aprile-giugno; inoltre, per tutto il periodo di attività, i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
 - relativamente alle opere di ripristino ordinario e straordinario delle macere e delle altre opere di contenimento crollate, l'uso di malta cementizia per l'assemblaggio a secco dei conci di pietra calcarea costituenti la muratura portante delle opere di contenimento sia limitato al minimo indispensabile per assicurare condizioni di staticità e sicurezza, lasciando comunque liberi interstizi e fughe, al fine di preservare la struttura "a secco" delle macere, favorente il deflusso naturale delle acque meteoriche e il mantenimento di habitat elettivi per flora e fauna;
 - è fatto obbligo, nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le "macere" e in quelle di rifacimento delle porzioni di opere di contenimento crollate, di utilizzare pietra locale (recuperata in loco) oppure, ove questo non fosse possibile, pietra calcarea assimilabile a quella locale e proveniente da cava.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI